

informatica

& servizi in outsourcing

Bimestrale di soluzioni informatiche
e servizi per la P.A.

**Maggioli
News**
N.5-2014

editoriale

- L'Agenda Digitale: il punto di vista delle regioni

casi di eccellenza

- Comune di Canicatti (AG): è attivo
il nuovo servizio di certificati on line

casi di eccellenza

- Comune di Gubbio in prima linea per
"Una scelta in Comune": donazione di organi e tessuti

speciale

- Premio Egov 2014, dieci anni e non sentirli:
tutti i vincitori!

l'intervista

- Comune di San Salvo (CH): con Concilia Mobike,
la Polizia è ecosostenibile e vicina al cittadino

scenari

- L'Agenda Digitale Italiana.
L'asset delle grandi basi di dati nazionali

focus

- NEU - Newsletter for the European Union, il nuovo
ambizioso progetto editoriale del Gruppo Maggioli

www.maggioli.it/informatica

GRUPPO

Maggioli

L'AGENDA DIGITALE: il punto di vista delle regioni

La Conferenza delle regioni e province autonome un paio di mesi fa, ha approvato un importante documento intitolato **Agire le agende digitali per la crescita, nella programmazione 2014-2020**.

Si tratta di un documento rilevante in cui l'attuazione delle agende digitali regionali è presentata come uno strumento per arrivare ad un vero cambiamento strutturale del Paese nel quadro di una strategia unitaria, **"usando il digitale per riprogettare la Repubblica"**.

I Programmi Operativi delle regioni dovranno ancora attraversare una fase di confronto e perfezionamento con la Commissione europea, e lo stesso Accordo di partenariato di livello nazionale non è ancora chiuso. Ma il quadro delle risorse e delle priorità è ormai chiaro, ed **è necessario pensare in breve tempo a come rendere effettiva la fase di esecuzione**.

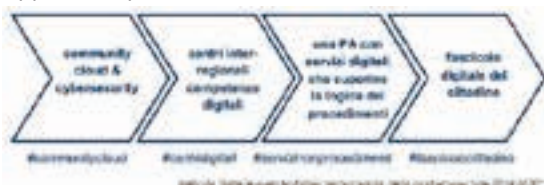
Le politiche per il digitale devono concorrere a creare un quadro normativo ed un ecosistema digitale favorevole alla crescita economica, alla volontà di investire ed innovare.

Considerando le possibilità d'azione sul lato delle Pubbliche Amministrazioni e quelle per la "Crescita digitale", le principali priorità si possono sintetizzare nella figura seguente:

	Pubbliche Amministrazioni	Crescita digitale
ICT come fattore abilitante	Amministrazione aperta Comunità intelligenti e-Leadership nelle PA	Mercato digitale Innovazione sociale e-Leadership nelle imprese
ICT come politica settoriale	Amministrazione digitale (joined-up public services & switch-off public e-services) Capacity building nelle PA per programmi/progetti ICT	ICT come KET nella ricerca/innovazione (specializzazione intelligente) Sostegno alle imprese del settore ICT Competenze digitali
ICT come infrastrutture	Data center e Cloud BPG e Sicurezza CERT-PA	Banda larga ed ultralarga

Fonte: "Agire le agende digitali per la crescita nella programmazione 2014-2020"

A fine di rendere efficaci gli investimenti che saranno portati avanti in uno spettro d'intervento così ampio come quello sopra raffigurato, le Regioni individuano nel documento quattro azioni "leader" da portare avanti con una piena collaborazione inter-regionale per rendere sostenibile la loro realizzazione ed il loro completo dispiegamento sul territorio, da sviluppare in rapida successione:



Tali azioni sono abilitanti a tutti gli interventi della programmazione 2014-2020 e sono in stretta sinergia sia con l'Agenda Digitale europea e nazionale, in particolare con le azioni leader nazionali su fatturazione elettronica, ANPR e SPID, sia con le azioni dell'Agenda Urbana e delle Aree interne nell'ottica dei processi continui delle "smart city&communities" (comunità intelligenti).

In questo numero del magazine parleremo:

- di certificazione on line, attraverso **l'esperienza del Comune di Canicatti** che ha implementato un sistema in grado di offrire ai suoi cittadini l'opportunità di consultare e stampare in tempo reale le certificazioni relative ai dati Anagrafici, Elettorali e di Stato Civile semplicemente collegandosi al sito istituzionale dell'Ente.
- di donazione organi e tessuti, attraverso **l'esperienza del Comune di Gubbio** che ha aderito al progetto Nazionale "Una scelta in Comune" messo a punto dal Ministero degli Interni, dal Ministero della salute, ANCI e Federsanità. Un progetto che offre la possibilità ai cittadini di poter esprimere, all'atto del rilascio o rinnovo della carta d'identità, il proprio consenso o diniego alla donazione di organi e tessuti.
- della prima bicicletta elettrica Concilia Mobike pensata per gli operatori della Polizia Locale **adottata dal Comune di San Salvo** come scelta ecosostenibile per potenziare i controlli soprattutto nel centro storico e per essere sempre più vicini ai cittadini.
- dell'importanza della **costituzione delle grandi banche dati nazionali centralizzate**, quali ad esempio la banca dati della popolazione, quella degli assistiti, degli studenti, dei dati territoriali, delle strade e dei numeri civici, dei veicoli o dei cittadini stranieri secondo quanto previsto dall'Agenda Digitale Italiana.
- della **nuova Newsletter on line NEU**, l'ambizioso progetto editoriale che ha come obiettivo quello di proporre contenuti legati all'Europa ed alle politiche europee.

Infine nello speciale situato al centro del magazine parleremo della **decima edizione del Premio E-Gov** che svoltosi il 18 di settembre scorso, al Palazzo dei Congressi di Riccione ancora una volta si è dimostrata una giornata ricca di contenuti. Ben 20 i progetti vincitori le cui video - interviste sono tutte pubblicate sul sito www.pionero.it

Angelo Bianchi

Direttore Polo Informatico Maggioli

COMUNE DI CANICATTI (AG): è attivo il nuovo servizio di certificati on line

Al Comune di Canicatti è possibile consultare e stampare le certificazioni demografiche semplicemente collegandosi al sito istituzionale dell'Ente.

L'obiettivo è quello di snellire le lunghe code negli uffici comunali ed avvantaggiare gli utenti che necessitano di alcuni documenti.

Grazie a questo servizio il cittadino potrà consultare e stampare il certificato di cui ha bisogno accedendo al portale direttamente dal suo personal computer.

La procedura è molto semplice.



Innanzitutto bisogna registrarsi al sito dell'Ente, compilando la parte che riguarda i dati anagrafici e la residenza, indicando come username il proprio codice fiscale e scegliendo la password che in caso di dimenticanza potrà essere recuperata velocemente.

Una volta entrati nella pagina personale è possibile chiedere le certificazioni di cui si necessita. In particolare, possono essere rilasciati dal comune in via telematica tutti i certificati anagrafici, elettorali e di stato civile.

Il sistema di certificazione on line permette dunque ad ogni cittadino residente del comune di Canicatti di effettuare: verifica della posizione anagrafica, autodichiarazioni on line, richiesta di certificati digitali. Il certificato prodotto al termine della procedura è uguale a quello rilasciato presso gli sportelli ed ha gli stessi effetti e durata.

Questo consente di evitare la coda allo sportello e di richiedere ed ottenere velocemente i certificati da casa o dall'ufficio e stamparli direttamente dal proprio computer

senza pagare i diritti di segreteria (per il pagamento del bollo è sufficiente acquistare la marca da bollo ed inserire il numero seriale nell'apposito spazio).

I certificati sono firmati in maniera automatica dal Sindaco con firma digitale dalla quale viene poi generato il timbro digitale che ne garantisce l'immodificabilità e attribuisce valore legale al certificato stampato.

Il Sistema di "certificazione demografica on-line" è integrato al software per la gestione dei Servizi Demografici di Maggioli informatica che permette appunto di accedere alle informazioni di ogni singolo cittadino aggiornate in tempo reale per quanto riguarda i dati Anagrafici, Elettorali e di Stato Civile.

Il progetto al comune di Canicatti è iniziato nel 2004 con l'acquisto del software di Maggioli Informatica in ambiente Web che ha consentito di attivare ed utilizzare nel tempo le innovazioni tecnologiche applicate nell'ambito dei Servizi Demografici.

CONTINUA ➡

CASI DI ECCELLENZA



Il Comune di Canicattì, negli anni passati si era distinto per le seguenti attività:

- febbraio 2007 attivazione della rete intranet all'interno dell'ente per permettere agli altri uffici di visualizzare/consultare/verificare i dati anagrafici
- luglio 2007 attivazione della rete extranet per le consultazioni dei dati anagrafici (attuali e storici) agli uffici ed Enti esterni (forze dell'ordine, concessionarie tributi, Inps, Asl ecc.)
- dicembre 2009 digitalizzazione delle schede di famiglia – AP/6 (con il progetto di eliminazione dell'aggiornamento del cartaceo)
- dicembre 2010 consultazione delle schede di famiglia sia per gli operatori comunali abilitati che per le forze dell'ordine (gestiti con specifici protocolli d'intesa)
- dicembre 2011 digitalizzazione ed abilitazione alla consultazione delle schede individuali (AP/5) sia attuali che storiche per gli uffici interni preposti e per le forze dell'ordine abilitate.

Il comune di Canicattì è il primo Ente tra le centinaia di Enti che utilizzano il software Maggioli Informatica che ha sperimentato il collegamento della banca dati anagrafica in modalità web.

“Il tutto nasce” dichiara il Cav. Gaetano Insalaco Responsabile del Servizio di Stato Civile nonché ideatore e coordinatore di questo progetto, dalla volontà dell'amministrazione rappresentata dal Sindaco Vincenzo Corbo di offrire servizi di qualità ai propri cittadini.

Da parte sua il dirigente Dott. Angelo Licata, nel presentare alla stampa l'iniziativa, si è detto molto soddisfatto di avere potuto raggiungere questo obiettivo che ritiene importante per una amministrazione pubblica moderna e trasparente.

Per quanto riguarda le autocertificazioni i dati contenuti nella stessa sono desunti dalla banca dati anagrafica del Comune di Canicattì e sono aggiornati alla data della stampa. In tal modo si ha la certezza che non vi sono errori o dimenticanze da parte dell'utente e dà sicuramente certezza di quanto dichiarato a chi li acquisisce.



*Cav. Gaetano Insalaco
Resp.le Servizio Stato Civile*

COMUNE DI GUBBIO in prima linea per "Una scelta in Comune": donazione di organi e tessuti

Fino a poco tempo fa, la donazione di organi e tessuti avveniva in maniera più complicata, o presso gli sportelli ASL oppure mediante una dichiarazione di volontà o meno a donare. Con la legge del 2010 «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative», cosiddetta "Milleproroghe", c'è la possibilità di dichiarare la volontà a donare i propri organi, con il primo rilascio della carta d'identità o con il rinnovo. Il progetto nazionale "UNA SCELTA IN COMUNE", è stato messo a punto da Ministero degli Interni, della salute, ANCI e Federsanità, ed è stato recepito dalla Regione Umbria in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti e con Federsanità ANCI Umbria..



Anche il Comune di Gubbio, grazie al software J-Demos per l'Ufficio Servizi Demografici di Maggioli, si è attivato per dare corso alla donazione di organi e tessuti, come è stato illustrato in una conferenza stampa, presenti la vice Sindaco Rita Cecchetti, la dirigente alla comunicazione della direzione regionale 'Salute e coesione sociale' Giuseppina Manuali, il Responsabile Servizi Demografici del Comune di Gubbio Franco Bazzurri.

«E' una scelta di civiltà e di democrazia che può salvare molte vite – ha commentato la vice Sindaco Cecchetti, nel ricordare che l'avvio di adesione al progetto era già stato dato nel dicembre 2013 e la procedura attivata, che pure garantisce il diritto alla privacy, è un passo avanti notevole, grazie al collegamento alla banca dati nazionale del SIT - Sistema Informativo Trapianti.»

Al Comune di Gubbio, il servizio è partito il 24 luglio presso l'Ufficio Anagrafe e sono già, ad oggi 283 le donazioni pervenute. Lo ha dichiarato il Responsabile dell'Ufficio Franco Bazzurri che ha illustrato l'iter da seguire.

All'atto del rilascio o rinnovo della carta d'identità, ogni cittadino, compiuta la maggiore età, ha la possibilità di esprimere il proprio consenso o diniego alla donazione di organi e tessuti, sottoscrivendo un modulo che sarà consegnato dall'operatore dell'Ufficio Anagrafe.

- L'Ufficiale d'Anagrafe riporta l'informazione fornita dal cittadino all'interno del quadro dei dati utilizzati nella procedura informatizzata J-Demos di Maggioli Informatica per l'emissione o rinnovo della carta d'identità.
- Il dato acquisito non viene indicato sul documento di identificazione ma viene inviato direttamente in modalità telematica al Sistema Informativo Trapianti.
- Qualora il cittadino intenda modificare la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti può farlo attraverso le altre modalità di dichiarazione (registrazione presso la propria ASL; compilazione di una delle donocard delle Associazioni di settore; compilazione del Tesserino del Ministero della Salute; atto olografo).

CONTINUA ➔



Come indicato dalla Legge 1° aprile 1999 n. 91 fa fede l'ultima espressione resa in ordine temporale.

Il colloquio tra il sistema informativo comunale e il SIT avviene tramite software che sfrutta la possibilità di attivare dalla postazione dell'operatore un server remoto che, in questo caso, è il SIT; il colloquio utilizza il canale crittografato (https) e prevede una mutua autenticazione fra i due sistemi tramite un certificato digitale.

Il Servizio Informativo Trapianti viene consultato per ciascun soggetto potenziale donatore in stato di accertamento di morte cerebrale dai Centri Regionali Trapianto in modalità sicura e in regime di H 24. Questo meccanismo consente di verificare per ogni accertamento di morte con criteri neurologici se il potenziale donatore si era espresso in vita (e in questo caso fa testo la sua volontà negativa o positiva) o se viene data ai familiari la possibilità di opporsi alla donazione.

Giuseppina Manuali ha dichiarato che l'obiettivo della Regione è di attivare in rete, entro il 2015, tutti i 92 Comuni dell'Umbria, molti dei quali hanno dato adesione formale e si stanno adeguando al collegamento, anche se sono ancora solo 6 quelli attivi, tra i quali Gubbio:

«Abbiamo promosso campagne informative nelle scuole e distribuito depliant in tre lingue con tutte le informazioni necessarie. L'11 ottobre si è svolta a Roma una giornata nazionale per promuovere la donazione di organi e tessuti, con un concerto finale e la presenza del Presidente della Repubblica Napolitano».

Dott. Franco Bazzurri
Responsabile dei Servizi Demografici
Comune di Gubbio

INSERTO SPECIALE

(da staccare)



PREMIO

EGOV

Xª Edizione - 18 Settembre 2014

PREMIO EGOV 2014, DIECI ANNI E NON SENTIRLI: TUTTI I VINCITORI!

Spettacolo, innovazione, comunicazione, contaminazione: c'è dentro di tutto, nel **Premio Egov 2014** andato in onda il 18 settembre al Palazzo dei Congressi di Riccione. Una giornata intensa e, come al solito, ricca di 'contenuti' per tutti i partecipanti al Convegno di premiazione che hanno potuto ascoltare – e speriamo prendere spunto – come si cerca di migliorare l'Italia e la vita dei cittadini italiani.

Ancora una volta – anzi sempre di più – dal Premio Egov usciamo con la consapevolezza che una sana e utile contaminazione tra enti sia necessaria al miglioramento di tutti e che, oltre alle idee e alla loro realizzazione, sia fondamentale la COMUNICAZIONE di queste alla collettività.

Ben 20 i progetti vincitori le cui video – interviste sono tutte pubblicate sul sito www.pionero.it

Ecco l'elenco dei vincitori e menzionati.



INSERTO SPECIALE



VINCITORI E MENZIONATI Xa edizione PREMIO EGOV 2014 18 SETTEMBRE 2014

Sezione I – CITTÀ E TERRITORI INTELLIGENTI

Comune di Pisa - Walking the City (Progetto Vincitore)

Un progetto che identifica la città come un vero e proprio "percorso esperienziale" per i turisti, ma anche per una ritrovata identità dei suoi cittadini, che con il digitale diventano più smart.

ASL Taranto - Sm@rtHealth (Progetto Vincitore)

Quando si pensa alla città intelligente si dovrebbe sempre pensare alla semplificazione dei bisogni primari. E fra questi c'è la salute al primo posto.

Comune di Rimini – Agenda Digitale (Menzione Speciale)

Un progetto che rappresenta un vero e proprio 'Living Lab' dove cittadini, imprese e istituzioni collaborano per costruire l'agenda del futuro che, ovviamente, non può che essere digitale.

Sezione II – COMUNICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE

Comune di Modena – Racconta la tua città (Progetto Vincitore)

La città vive e si anima in uno storytelling continuo nel quale i cittadini, grazie all'uso intelligente dei social media, partecipano alla narrazione ridisegnandone l'identità.

Provincia di Rimini – Osservaturismo (Progetto Vincitore)

Un progetto che rende più attrattiva la statistica del turismo offrendo un inedito contributo al marketing territoriale, e che soprattutto rende disponibili informazioni per una città intelligente.

Ospedale Galliera di Genova – Eh...click! Salute (Menzione Speciale)

Un esempio concreto di come si dovrebbero utilizzare gli strumenti e i canali digitali per rendere più semplice, fruibile e parlante il rapporto fra sanità e assistito.

Sezione III – CULTURA E COMPETENZE DIGITALI

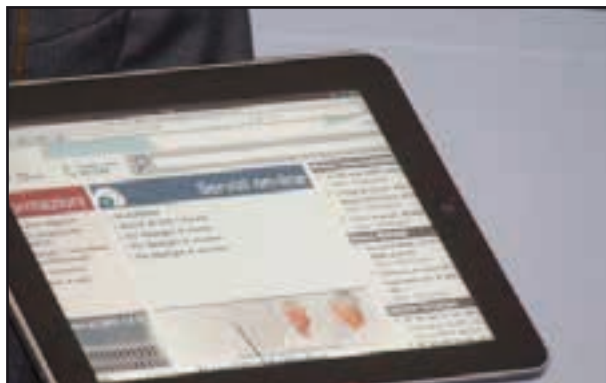
Centro Competenza Open Source Umbria LibreUmbria (Progetto Vincitore)

Un progetto che promuove la conoscenza e l'utilizzo del software libero nelle scuole, attraverso la formazione di genitori e insegnanti che a loro volta potranno formare, a cascata, altri genitori e insegnanti oltre che i bambini.

Comunità Montana Valli Orco e Soana iciVOS Insegnare, Comunicare e Innovare nelle Valli Orco e Soana (Progetto Vincitore)

Si dice spesso che l'infrastruttura digitale da sola non basta, servono servizi e cultura per dare alla popolazione servita quel senso di attenzione e di accompagnamento alla vita di tutti i giorni, cominciando dalla scuola.

INSERTO SPECIALE



Sezione VI – QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

Anci Sardegna – Registro Pubblico CUDE (Progetto Vincitore)

Un servizio che, consentendo ai disabili una totale mobilità sul territorio ed eliminando gli abusi dei parcheggi a loro riservati, ne tutela i diritti e garantisce loro pari opportunità.



Comune di Monserrato – Progetto Oscar (Progetto Vincitore)

Un progetto dedicato alla cultura della sicurezza stradale, che esce rafforzata sia a livello di strategia che a livello di interventi. Le misure e le azioni intraprese definiscono quello che può considerarsi un nuovo modello di governo della sicurezza stradale.

Sezione VII – SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA DEL TERRITORIO

Regione Piemonte Direzione Regionale 21 (Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile)

I4B Innovation4Business (Progetto Vincitore)

Il progetto in questione semplifica e velocizza il processo di trasferimento tecnologico e favorisce lo sviluppo di startup innovative partendo dal bacino di brevetti ed innovazioni sviluppate da CSP.

Comune di Bondeno – Prodotti terre di Bondeno (Progetto Vincitore)

Chilometro zero su app. La vendita diretta in tempo reale, diminuendo la filiera e favorendo l'incontro con i produttori agricoli in un'ottica esperienziale, condita anche da storytelling.



COMUNE DI SAN SALVO (CH): con Concilia Mobike, la Polizia è ecosostenibile e vicina al cittadino

Concilia Mobike è la prima Bicicletta Elettrica pensata e realizzata per gli operatori della Polizia Locale.

Al comune di San Salvo (CH) dallo scorso luglio sono state 'adottate' due biciclette elettriche a pedalata assistita per attività di controllo nel centro e alla marina.

Ne abbiamo parlato col Sindaco Avv. Tiziana Magnacca.

Con l'acquisto di due biciclette Concilia Mobike è partita l'operazione "controlli ecosostenibili" a San Salvo: come procede?

«L'amministrazione comunale è attivamente impegnata nel controllo del territorio per far rispettare ai cittadini i regolamenti in materia di sicurezza e di igiene pubblica. In questo lavoro costante e continuo un ruolo di rilievo è stato assegnato alla Polizia municipale che deve vigilare facendo prevenzione e nel contempo sanzionare comportamenti non conformi. Per potenziare i controlli, in particolare nel centro storico, abbiamo fatto una scelta ecosostenibile acquistando due biciclette Concilia Mobike. **Sono mezzi pratici e utili per far percepire ai cittadini la vicinanza dell'istituzione locale oltre a essere un sistema di verifica per certi versi più informale.**»

La Polizia si è mossa, storicamente, con diversi mezzi: cavallo, moto, automobile. Ora arriva Concilia Mobike. L'esperienza delle prime perlustrazioni cosa insegna? Siete soddisfatti della scelta fatta?

«La mobilità cambia, come per i cittadini anche per le forze dell'ordine che su adeguano ai tempi nuovi. Sin dal primo utilizzo delle biciclette abbiamo notato che pur garantendo una mobilità più veloce rispetto ai controlli a piedi, **i nostri agenti hanno modo di potersi fermare ovunque e di parlare con la gente per quel rapporto di fiducia che si deve instaurare tra la polizia municipale e i cittadini.** Non posso che essere soddisfatta della scelta condivisa con tutta la giunta municipale».



E' evidente che Concilia Mobike consente l'accesso 'ecosostenibile' e rapido a zone del territorio che, altrimenti, sarebbero di difficile perlustrazione.

«Con queste biciclette oltre all'accesso in zone altrimenti non raggiungibili da mezzi meccanici, se si esclude la moto, garantisce in particolare un accesso **rispettando l'ambiente senza alcuna immissione di gas da combustione.** E' questo l'aspetto a cui più tenevo».

Come sono equipaggiate le biciclette? E quali riscontri avete avuto dai fruitori diretti?

«L'equipaggiamento che il comando della Polizia municipale ha ritenuto più idoneo al servizio. La bicicletta ha una **pedalata assistita che consente agli agenti di fare il minimo sforzo per muoversi in città.** Offriamo un'immagine più dinamica del nostro corpo della Polizia municipale ma soprattutto **ancora più vicina ai cittadini oltre a invogliare all'utilizzo della bicicletta come mezzo alternativo da utilizzare per la propria mobilità.**»

L'Agenda Digitale Italiana. L'asset delle grandi basi di dati nazionali

Gli "americani" parlano di BIG DATA per individuare in maniera sintetica una serie di azioni finalizzate a creare un'architettura tecnologica in grado di registrare le informazioni essenziali dei cittadini, i suoi attributi quanti-qualitativi e le relazioni che si configurano tra questi.

Il sistema anglosassone, estraneo ai principi "romanistici" di censire la popolazione ha scoperto solo in questi ultimi anni l'importanza di detenere data base nazionali relazionali.

L'Agenda Digitale Italiana ha tra i propri assett il tema della costituzione delle grandi banche dati nazionali centralizzate.

La banca dati della popolazione, quella degli assistiti, degli studenti, dei dati territoriali, delle strade e dei numeri civici, dei veicoli o dei cittadini stranieri.



Questi interventi sono in sé corretti e logici ma forse arrivano in ritardo nella strategia di sviluppo del Paese; un aspetto da considerare, inoltre, attiene al fatto che i servizi sono per lo più erogati dalla "periferia" intesa come sistema integrato tra gli enti locali ed enti statali periferici.

Pertanto occorrerà prestare grande attenzione all'integrazione tra sistema organizzativo che eroga i servizi e sistema centrale degli utenti. Il rischio è rimuovere le fondamenta che in buona parte del Paese, riesce ad erogare servizi proprio grazie ad una produttiva gestione degli archivi e al contempo non essere in grado di sviluppare una valida alternativa.

In questo articolo ci concentriamo sulla madre di tutte le basi dati: l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Il progetto dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione introdotto dall'art. 2, comma 1 del DL 179/2012 convertito con modifiche nella Legge 221/2012 e parte integrante dell'Agenda Digitale italiana, prosegue nel suo iter di approfondimento tecnico.

Dopo la pubblicazione del primo dei decreti attuativi, il DPCM 109/2013, è in corso di pubblicazione il secondo DPCM che disciplina la base dati dell'ANPR ed i servizi di interscambio con gli enti locali e le restanti Pubbliche Amministrazioni. Si aprirà ufficialmente la sperimentazione che coinvolgerà tutti le software house produttrici di sistemi informativi per i Servizi Demografici.

La fase di sperimentazione si concluderà nel primo semestre 2015. Le aziende dovranno lavorare pesantemente per integrare in una logica di cooperazione applicativa i propri software e archivi locali (legittimati nel Comune in base alla recente legge Madia dell'agosto 2014 (DL 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modifiche nella Legge 11 agosto 2014 n. 114 art. 24 quinquies).

In pratica rispetto al sistema INA-SAIA viene ribaltato il sistema di flusso di interscambio. La banca dati ufficiale da cui scaturiscono i certificati è la ANPR mentre gli archivi comunali potranno rimanere per alimentare gli altri archivi locali (sociali, tributi, pubblica istruzione, ecc.)



Ricordiamo che l'Anagrafe Nazionale si prefigura di sostituire quattro tipologie di banche dati: l'INA – Indice Nazionale delle Anagrafi, l'AIRE nazionale, gli AIRE comunali e le APR Anagrafi comunali della Popolazione Residente.

Gli oltre 8.000 Comuni italiani dovranno rivoluzionare il proprio modo di lavorare e la fase iniziale sarà la più difficile in quanto si dovrà migrare all'ANPR con un imponente attività di bonifica.

Ma quali sono i punti fondamentali della riforma dell'ordinamento anagrafico?

Possiamo sintetizzare alcuni principi fondamentali:

- 1) L'Anagrafe legale è quella nazionale. Dall'ANPR devono essere rilasciati i certificati anagrafici con modelli unici per tutta Italia. I certificati dall'archivio locale saranno possibili solo previa autorizzazione centrale per problemi di collegamento.
- 2) I certificati nazionali avranno timbri digitali e sarà possibile richiedere in ogni comune un qualsiasi certificato di qualunque persona, previa identificazione e pagamento del bollo e diritti di segreteria. Si sta discutendo sul superamento del bollo virtuale
- 3) I dati anagrafici rimangono di competenza dei singoli Comuni i quali però li devono conservare e aggiornare attraverso il sistema informativo nazionale
- 4) Il Comune può continuare a mantenere la propria anagrafe che sarà un'anagrafe di secondo livello. Compito del Comune sarà quello di aggiornarla rispetto i dati provenienti dall'ANPR. Il Sistema ANPR dovrà garantire ai Comuni, l'accesso in interrogazione ai propri dati (singoli ed elenchi) per garantire interoperabilità con i propri servizi (stato civile, elettorale, anagrafe)
- 5) Il Comune può pertanto mantenere il proprio software gestionale ma questo dovrà essere reso interoperabile dal fornitore per consentire la piena fruizione dei dati ANPR.
- 6) Il Sistema ANPR deve comunque avere un «cruscotto» di manutenzione dei dati in modo che tutti i Comuni siano messi nella possibilità di operare
- 7) I dati anagrafici saranno conservati in sicurezza in aderenza alle linee guida nazionali e in base ai principi sanciti dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Ci sarà pertanto solo un'anagrafe informatica. I comuni conserveranno i documenti probatori dei procedimenti (su carta o su digitale)
- 8) L'ANPR consentirà l'accesso telematico in consultazione e fruizione dei dati anagrafici nazionali attraverso convenzioni per la Pubblica Amministrazione Centrale e Regionale, non a quelle Locali.

CONTINUA ➔



- 9) Il Comune può continuare ad erogare servizi on line per i propri cittadini e mantenere i collegamenti telematici con le Pubbliche Amministrazioni locali e Gestori di Servizio pubblico
- 10) Nell'ANPR devono trovare registrazione tutti i dati anagrafici riportati nelle schede anagrafiche individuali e di famiglia/convivenza oltre a dati aggiuntivi come ad esempio il domicilio digitale del cittadino
- 11) Per garantire rapidità di aggiornamento dell'ANPR, gli aggiornamenti inerenti gli eventi di stato civile (nascite, decessi, matrimonio, cittadinanza) saranno effettuati dal Comune competente sulla base di specifiche comunicazioni provenienti non dal proprio ufficiale di stato civile che trascrive/annota gli atti ma dall'ufficiale di stato civile dell'evento originario
- 12) Spariranno i modelli APR4 in quanto la registrazione di un cambio di residenza sarà immediata con contestuale inoltro telematico da parte del sistema ANPR di messaggi elettronici di avvertimento. Rimangono invariate le modalità di gestire i procedimenti anagrafici ivi compresi gli accertamenti, i controlli e gli eventuali annullamenti
- 13) Dovrebbero essere semplificate e automatizzate la produzione delle statistiche ISTAT
- 14) Tutte le postazioni di lavoro saranno certificate e riconosciute dal Ministero dell'Interno. L'accesso sarà garantito da smart card
- 15) Sarà possibile trasmettere telematicamente le comunicazioni di nascita (Attestato di nascita e Dichiarazione di Nascita) e le comunicazioni di decesso (Avviso di morte, Necroscopico, Scheda ISTAT)
- 16) Potrà avviarsi il progetto di DDU (Documento Digitale Unificato) che prende il posto della CIE e TS e del progetto Domicilio Digitale del Cittadino.

Alessandro Francioni
Referente ANUSCA per l'Innovazione nella PA

NEU - Newsletter for the European Union, il nuovo ambizioso progetto editoriale del Gruppo Maggioli

Ecco l'ultimo nato fra i progetti editoriali del Gruppo Maggioli, la newsletter NEU - Newsletter for the European Union che ha come obiettivo quello di proporre contenuti legati all'Europa ed alle politiche europee, rivolgendosi ad un target di lettori eterogeneo e ben radicato nella realtà istituzionale di Bruxelles.



Oltre alla volontà di offrire un prodotto informativo di qualità, la Newsletter on line ha l'ambizioso compito di veicolare il marchio del Gruppo Maggioli all'interno delle rappresentanze regionali, associazioni, ONG, think tanks nonché all'interno delle istituzioni presenti nel panorama brussellese.

La Newsletter è redatta in lingua inglese ed ha cadenza quindicinale, l'organizzazione dei contenuti è sviluppata per aree tematiche considerate come le più significative nell'ambito degli affari europei (Economia, Energia, Immigrazione, Politiche del lavoro e affari sociali, Relazioni esterne).

A queste sezioni editoriali si aggiunge uno spazio legato all'europrogettazione, all'interno del quale sono presentate le ultime opportunità di finanziamento provenienti dall'Unione Europea.

I contenuti della Newsletter sono approfonditi sul sito di riferimento www.newslettereuropea.eu

La Newsletter on line si inserisce dunque in un più ampio progetto di sviluppo del Gruppo Maggioli nel contesto estero in generale e in quello dell'Unione Europea in particolare.

Il Gruppo Maggioli, che rappresenta una realtà consolidata nel mercato italiano si è posto così l'ambizioso obiettivo di mettere a disposizione dei tanti attori attivi nelle attività di lobbying ed europrogettazione l'esperienza accumulata negli anni al fianco della Pubblica Amministrazione Locale e delle libere professioni ad essa collegate.

Una nuova sfida dunque, che il Gruppo Maggioli affronta con entusiasmo. NEU ne è la dimostrazione.

"Siamo molto contenti ed orgogliosi di aver dato luce a questo servizio - è il commento di Paolo Maggioli, Amministratore Delegato del Gruppo Maggioli - che per noi ha un duplice valore. Da parte, infatti, si tratta di una newsletter interamente in lingua inglese che viene inviata a circa 1.000 destinatari europei, contribuendo così ad affermare il 'brand' Maggioli sul territorio continentale; dall'altro, perchè arricchisce i contenuti ed il valore dei nostri servizi tradizionali sul mercato della Pubblica Amministrazione Locale e Centrale Italiana".

SEDI TECNICO-COMMERCIALI



Polo Informatico Maggioli
via Bornaccino, 101
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153
e-mail: informaticamaggiolinews@maggioli.it
web: www.maggioli.it/informatica

